

COMUNE DI CARPEGNA - Rendiconto 2017

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	8.306,11	0,00	6.761,90	1.544,21
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	241,88	0,00	241,88	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	18.917,72	8.906,47	14.213,15	13.611,04
TOTALE	27.465,71	8.906,47	21.216,93	15.155,25

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni	53.611,54	0,00	0,00	53.611,54
Fabbricati	840.237,74	0,00	28.084,50	812.153,24
Infrastrutture	2.244.302,98	0,00	88.205,21	2.156.097,77
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	896.388,95	0,00	0,00	896.388,95
Fabbricati	2.423.282,35	7.400,00	72.920,70	2.357.761,65
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	41.637,81	90.101,23	1.000,00	130.739,04
TOTALE	6.321.576,21	97.502,23	190.210,41	6.406.752,19

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	6.441,24	58,08	648,56	6.109,27
Mezzi di trasporto	10.732,16	0,00	6.524,56	4.207,60
Macchine per ufficio e hardware	4.114,09	14.667,29	9.394,66	9.466,54
Mobili e arredi	3.470,97	6.490,52	1.665,08	7.958,08
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.758,44	21.215,89	18.232,86	27.741,49

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti.</i>	8.972,77	0,00	6.785,66	2.187,11
TOTALE	8.972,77	0,00	6.785,66	2.187,11

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2017 hanno un valore pari ad € 0,00.

RIMANENZE	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 32.000,00.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2017 a conto economico è pari ad € 2.467,85 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2016 e quello del 2017 al netto di utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICHE RESIDUI		2017	
CREDITI +	€	175.979,57	
FCDE +	€	32.000,00	
DEPOSITI POSTALI +	€	980,71	
SALDO IVA -	€	-	
DEPOSITI BANCARI +	€	-	
RESIDUI ATTIVI =	€	208.960,28	
	€	-	OK

Per ciascuna tipologia di Crediti si potrebbe presentare una tabella con le variazioni, ad es:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	141.736,70	949.767,34	1.004.083,32	34.688,28
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	200.213,73	200.213,73	3.783,60
TOTALE	141.242,02	1.149.981,07	1.240.800,88	38.471,88

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	107.649,55	136.687,28	124.341,90	119.995,33
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	875,00	0,00	875,00
TOTALE	107.649,55	137.562,28	124.341,90	120.870,33

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	94.985,42	106.746,77	190.365,41	11.366,78
TOTALE	94.985,42	106.746,77	190.365,41	11.366,78

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	269,55	224.193,92	219.192,89	5.270,58
TOTALE	269,55	224.193,92	219.686,89	5.270,58

III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2017, per un importo complessivo pari ad € 980,71.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) *Risconti Attivi*

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	3.258.743,79	0,00	6.129.169,12	-2.870.425,33
da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
da capitale	0,00	122.363,06	0,00	122.363,06
da permessi di costruire	99.434,00	7.837,56	0,00	107.271,56
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	6.129.169,12	0,00	6.129.169,12
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	60.794,48	-60.794,48
TOTALE	3.358.177,79	6.259.369,74	6.189.963,60	3.427.583,93

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 3.427.583,93.

In attuazione dei principi applicati 4.3 da questo esercizio è stata costituita la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con questa scrittura di rettifica:

DARE	IMP. D	AVERE	IMP. A	COD. PESP	PESP
FALSO	-	VERO	6.129.169,12	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
VERO	6.129.169,12	FALSO	-	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2016) è pari ad Euro 69.406,14. Tale variazione è dovuta dalle seguenti operazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
DIMINUZIONE FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		-€ 6.129.169,12
AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE		€ 7.837,56
RISULTATO D'ESERCIZIO		-€ 60.794,48
RISERVE DA CAPITALE	€ 122.363,06	
RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	€ 0,00	
RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	€ 6.129.169,12	
RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI	€ 0,00	
SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2017	€ 6.251.532,18	€ 6.251.532,18
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		€ 69.406,14

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2017 è pari ad € 20.059,99 relativi ad accantonamenti.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità e accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICHE RESIDUI		2017
DEBITI	€	1.171.001,57
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	-€	592.972,95
SALDO IVA INIZIALE (SE A DEBITO) -	-€	4.518,00
altri residui non connessi a debiti	€	5.048,72
RESIDUI PASSIVI	€	578.559,34
	€	0,00

OK

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

Per ciascuna tipologia di Debiti si potrebbe presentare una tabella con le variazioni, ad es:

1) Debiti da Finanziamento

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variaz+</i>	<i>Variaz -</i>	<i>Valore Finale</i>
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	4,56	4,56	0,00
verso altri finanziatori	655.904,63	26.681,88	89.613,56	592.972,95
TOTALE	655.904,63	26.686,44	89.618,12	592.972,95

2) Debiti verso Fornitori

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variaz+</i>	<i>Variaz -</i>	<i>Valore Finale</i>
Debiti verso fornitori	497.077,13	1.099.511,93	1.204.938,43	391.650,63
TOTALE	497.077,13	1.099.511,93	1.204.938,43	391.650,63

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variaz+</i>	<i>Variaz -</i>	<i>Valore Finale</i>
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	119.878,82	55.298,34	64.580,48
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	17.921,52	12.458,54	5.462,98
TOTALE	0,00	137.800,34	67.756,88	70.043,46

5) Altri Debiti

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Valore Iniziale</i>	<i>Variaz+</i>	<i>Variaz -</i>	<i>Valore Finale</i>
tributari	0,00	257.012,47	250.418,34	6.594,13
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	124.380,72	122.850,04	1.530,68
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	4.874,70	522.053,68	418.718,66	108.209,72
TOTALE	4.874,70	903.446,87	791.987,04	116.334,53

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2017, imputato nel 2018 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2017 per € 4.808,14.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2017 ammontano a complessivi € 2.268.079,59.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

<i>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</i>	<i>VALORE INIZIALE</i>	<i>VARIAZIONE IN AUMENTO</i>	<i>DIMINUZIONE PER QUOTA ANNUA#</i>	<i>VALORE FINALE#</i>
da altre amministrazioni pubbliche	2.337.827,31	399,07	70.146,79	2.268.079,59
da altri soggetti	0,00	875,00	26,25	848,75
TOTALE	2.337.827,31	1.274,07	70.173,04	2.268.928,34

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 20.000 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di € -60.794,48, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 914.521,30;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 188.263,40;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 123.905,14;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 70.173,04.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 9.671,87;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 17.510,77;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 73.314,30.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 22.393,30 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 36.538,96.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 610.812,34.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 10.915,68.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 33.901,93;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 8.384,70;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 444.623,65.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 21.216,93;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 202.443,30;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 2.467,85. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2017 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2016 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza

attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 15.000,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 1.412,09.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 31.903,93.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 40,77;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 0,69.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 26.681,88.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 6.785,66.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 5.263,17 da insussistenze del passivo;
- per Euro 38,59 da altre sopravvenienze attive.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 233,10

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 1.851,00 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza.
- Per Euro 2.341,05 da insussistenze dell'attivo.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 28.842,97.